

TESTO DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA DI PIO ANTONIO ZANELLA

Ho accettato il servizio militare perché parzialmente in-
conscio del passo che stavo per fare e per la paura delle
conseguenze alle quali sarei andato incontro nel caso lo
avessi rifiutato.

In caserma ben presto ,dopo avermene spiegato la tecnica ,
mi hanno fatto lanciare la prima bomba a mano,e nel giro
di pochi giorni già mi avevano insegnato a sparare con ar-
mi semi-automatiche e mitra.

In poco tempo ero diventato l'automa che oltre a saper dire
"signorsì",avrebbe saputo anche uccidere obbedendo ad un
comando.

Ho subito la repressione fisica e psichica giorno per gior-
no,mentre io stesso ho appreso l'arte dell'uccidere.

Ma considerando ora quello che mi hanno insegnato e fatto
fare,in coscienza non posso più restare inattivo.

Sono convinto che l'oppressione dell'uomo è male,sono con-
vinto che uccidere è male,e per il rispetto che voglio por-
tare a tutte le persone non potrò mai accettare questi or-
dini.

In base a questa mia convinzione,da oggi rifiuto di continua-
re a prestare il mio servizio militare e mi dichiaro disposto,
fin d'ora,ad accettare un servizio civile che sia sostitutivo
e non alternativo al servizio militare stesso.

Intendo,con questo mio rifiuto,essere solidale con chi già
si adopera per la pace,più o meno clandestinamente,in ogni
parte del mondo.

E' mia ferma intenzione far conoscere questa mia decisione
a quanti più possibile,perchè tutti si convincano che non
si serve alla pace con il servizio militare,ma si serve al-
la pace costruendola ogni giorno.

Ciclostilato in proprio dal Gruppo Sostenitore
via Manzoni 14,Calco (Como)